

Workshop

Lavoro agile, definizioni ed esperienze di misurazione

Auditorium Inapp – Roma, Corso Italia, 34

26 gennaio 2023

Presentazione

La diffusione di massa del lavoro a distanza, effettuata nel corso della pandemia, ha acceso i riflettori su una forma di lavoro di cui si discute da almeno trent'anni: **il lavoro svolto da un luogo diverso da quello abituale e con l'ausilio della tecnologia**, che nell'esperienza italiana ha assunto prima la forma del telelavoro, cui poi si è aggiunto il lavoro agile, così come previsto dalla legge 81 del 2017, e successivamente sperimentato durante la pandemia.

Nel panorama nazionale e internazionale sono presenti stime diverse e talvolta discordanti del numero dei lavoratori attualmente coinvolti in attività lavorative da remoto: in assenza di definizioni stringenti e metodologie condivise di rilevazione è infatti inevitabile trovarsi di fronte a stime differenti. Stabilire a cosa corrispondono il lavoro da remoto, il lavoro agile, lo smart working e il telelavoro dovrebbe essere il punto di partenza di ogni indagine sul campo.

Per la stima di un fenomeno è infatti innanzitutto necessario accordarsi sulle definizioni operative. Cosa intendiamo per lavoro da remoto? E cosa per lavoro agile e smart working? Il lavoro agile riguarda una quota più ristretta di lavoratori rispetto a quelli che lavorano da remoto? È sufficiente aver svolto un'attività lavorativa al di fuori della sede di lavoro per parlare di lavoro da remoto? O è necessario anche che sia sottoscritto un formale accordo? E ancora, la misurazione dovrebbe riguardare solo i lavoratori dipendenti o dovrebbe essere estesa anche agli autonomi considerando tuttavia che questi ultimi "per definizione" non dovrebbero avere vincoli nei tempi e nei luoghi dello svolgimento delle proprie attività?

Inoltre, quali sono le variabili da rilevare nell'ambito di specifiche rilevazioni statistiche per qualificare le diverse esperienze di lavoro a distanza e le organizzazioni presso cui viene sperimentato?

Obiettivo del workshop è fare il punto sulle diverse definizioni e misurazioni fin qui adottate, per dar conto del fenomeno in Italia, con l'obiettivo da un lato di contribuire a far luce sui motivi sottesi alle differenze tra le stime fin qui prodotte, e dall'altro di pervenire a una proposta di misurazione che riesca a cogliere il fenomeno nella sua complessità multidimensionale.